FAUST WEIMAR E NOI

LETTERATURA E MODERNITÀ DA GOETHE AL PRESENTE

Letteratura tedesca I e II

Corso di laurea in Lingue Letterature e Culture Moderne

a.a. 2017-18

Prof. Michele Sisto

michele.sisto@unich.it

IL PROGRAMMA

http://www.germanistica.net/materiali/materiali-didattici/

Obiettivi formativi del corso sono: 1) introdurre alla conoscenza di un'opera chiave della cultura tedesca e della coscienza moderna quale il *Faust* di Goethe; 2) introdurre alla conoscenza di uno dei periodi più ricchi della cultura tedesca: gli anni della Repubblica di Weimar (1818-33); 3) introdurre alla conoscenza della letteratura tedesca contemporanea; 4) avviare alla pratica della ricerca letteraria attraverso l'indagine di un tema specifico, in questo caso la rappresentazione letteraria della modernità e delle sue contraddizioni, e l'uso di concetti storico-filosofici e critico-letterari pertinenti; 5) avviare all'analisi critica di un testo letterario in lingua tedesca.

1.FAUST: LA DIALETTICA DELLA MODERNITÀ

La prima parte del corso – *Faust: la dialettica della modernità* (18 ore) – costituisce un'introduzione alla lettura del *Faust* di Goethe, opera che pone in nuce il problema del rapporto tra individuo e comunità nel mondo moderno. L'opera verrà analizzata alla luce delle considerazioni di Marshall Berman sull'esperienza della modernità (*Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria*).

2. WEIMAR: LIBERTÀ E SPAESAMENTO

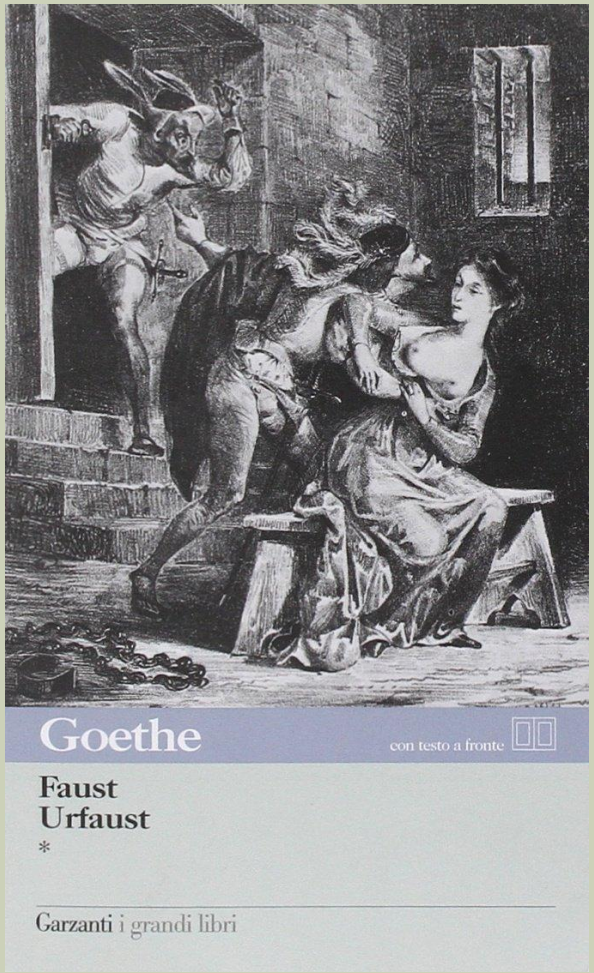
Nella seconda parte del corso – *Weimar: libertà e spaesamento* (18 ore) – si passeranno in rassegna alcune delle principali opere della letteratura tedesca della Repubblica di Weimar, che va dalla proclamazione della repubblica tedesca nel novembre 1918 alla nomina di Hitler a cancelliere nel gennaio 1933. Dopo che il docente, sulla scorta del saggio *La cultura di Weimar* di Peter Gay, avrà introdotto alcune opere paradigmatiche del periodo – come *Fabian* di Erich Kästner (1931) e *Gilgi, una di noi* di Irmgard Keun (1931) – saranno gli studenti a prendere la parola, presentando a turno alcune opere dell'età weimariana. Questa parte del corso si concluderà con una lettura del *Doctor Faustus* di Thomas Mann (1947), che all'indomani della distruzione della Germania nella guerra hitleriana, rappresenta spietatamente le tensioni e le ambiguità della cultura tedesca del primo trentennio del Novecento.

3. NOI: TENSIONI DELLA CONTEMPORANEITÀ

Nella terza parte del corso – *Noi: tensioni della contemporaneità* (24 ore) – ci si soffermerà su analogie e differenze tra l'età weimariana e il nostro presente, indagando alcuni testi della letteratura contemporanea. Verrà analizzata da vicino *La città degli angeli* di Christa Wolf (2010), che prova a rappresentare le propaggini estreme della modernità mettendosi in dialogo con gli scrittori tedeschi emigrati dalla Germania di Weimar negli Stati Uniti dopo il 1933 (Mann, Brecht, Feuchtwanger e altri). Si farà inoltre riferimento alla letteratura contemporanea, tedesca e internazionale (Forster Wallace, Houellebecq, Franzen, Bolaño, Nori, ecc.)

IL *FAUST*

1) Johann Wolfgang Goethe, *Faust e Urfaust*, traduzione di Andrea Casalegno, Milano, Garzanti, 1994 (e edizioni successive, 2 voll.)



FABIAN

2a) Erich Kästner, *Fabian. Storia di un moralista ovvero L'andata a puttana*, traduzione di Amina Pandolfi, introduzione di Cesare Cases, Milano, Bompiani, 1980, 206 p. (ripubblicato con lo stesso titolo e prefazione di Gianfranco Bettin, Venezia, Marsilio, 2010)

GILGI

2b) Irmgard Keun, *Gilgi, una di noi*, traduzione di Annalisa Pelizzola, Roma, L'Orma, 2016, 234 p.

LA CITTÀ DEGLI ANGELI

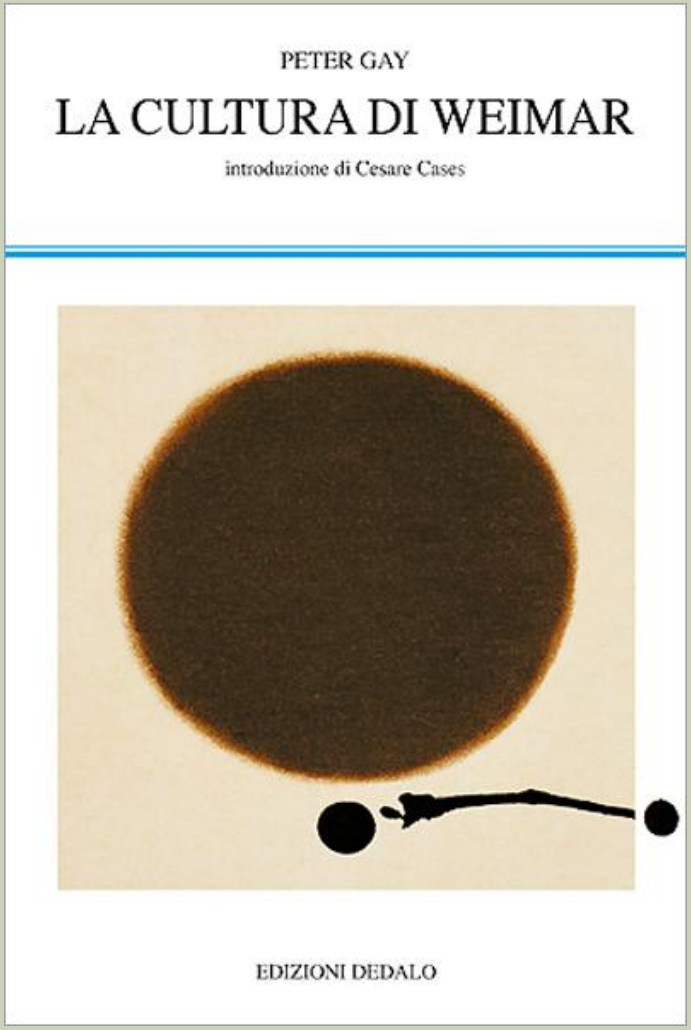
3) Christa Wolf, *La città degli angeli ovvero The Overcoat of Dr. Freud*, traduzione di Anita Raja, Roma, E/O, 2011 (e edizioni successive)

TUTTO CIÒ CHE È SOLIDO SVANISCE…

4) Marshall Berman, *Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria. L'esperienza della modernità*, traduzione di Valeria Lalli, revisione di Alberto Bertoni, Bologna, il Mulino, 2012, pp. 25-168

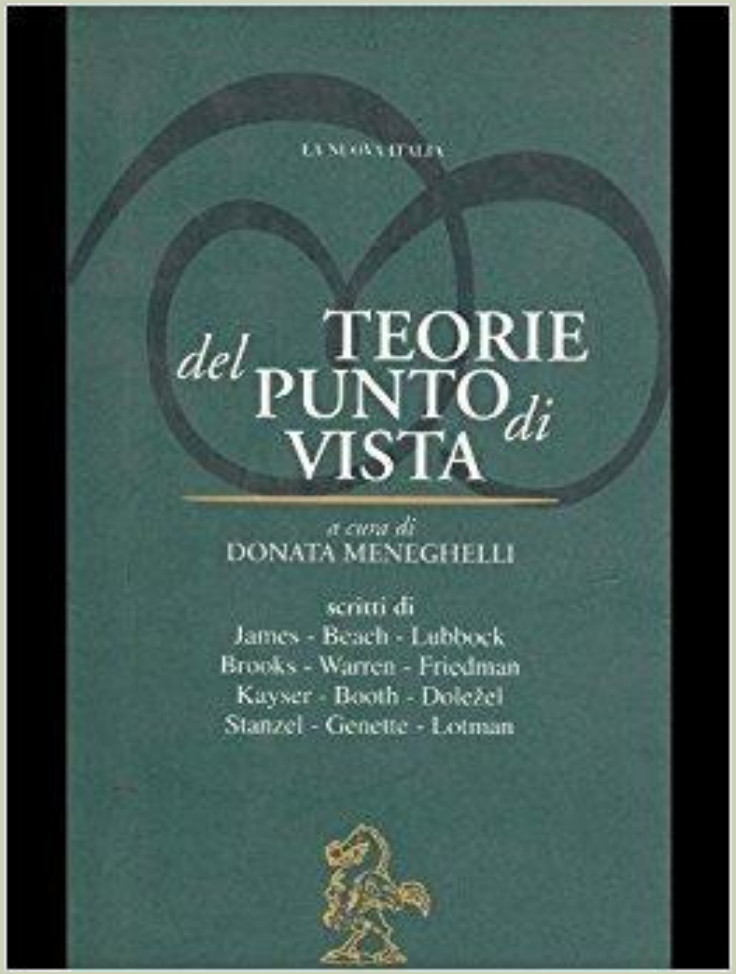
LA CULTURA DI WEIMAR

5) Peter Gay, *La cultura di Weimar. L'outsider come insider*, traduzione di Mauro Merci, introduzione di Cesare Cases, Bari, Dedalo, 2002, pp. 25-216



CHI RACCONTA IL ROMANZO?

6) Wolfgang Kayser, *Chi racconta il romanzo?*, in *Teorie del punto di vista*, a cura di Donata Meneghelli, Firenze, La Nuova Italia, 1998, pp. 119-140 (fuori commercio: reperibile in biblioteca)



LE PRESENTAZIONI

1) All'inizio del corso, per acclimatarsi, a ciascuno sarà chiesto di presentare una poesia (assegnata dal docente), dandone – in 20 minuti – una traduzione, un'interpretazione e alcuni elementi di contesto (sull'autore, sullo sfondo storico, sullo stile).
2) Alla fine della seconda parte del corso (verso fine novembre), ciascuno presenterà – in un'ora – un'opera dell'età weimariana (a scelta propria, assegnata dal docente o estratta a sorte), seguendo il modello fornito dal docente con le presentazioni del *Fabian* e di *Gilgi*.

WEIMAR – LETTERATURA DEGLI ANNI 1918-1933

1. Heinrich Mann, *Der Untertan*, 1918 (ed. it. *Il suddito*, UTET 2014)
2. Ernst Jünger, *In Stahlgewittern*, 1920 (ed. it. *Nelle tempeste d'acciaio*, Guanda, 2000)
3. Ernst Toller, *Masse-Mensch*, 1921 (ed. it. non in commercio)
4. Thomas Mann, *Der Zauberberg*, 1924 (ed. it. *La montagna magica*, Mondadori o Corbaccio)
5. Franz Kafka, *Der Process*, 1925 (ed. it. *Il processo*, Feltrinelli 2014)
6. Jacob Wassermann, *Der Fall Maurizius*, 1928 (ed. it. *Il caso Maurizius*, Fazi 2016)
7. Ludwig Renn, *Krieg*, 1928 (ed. it. *Guerra*, L'Orma, 2017)
8. Erich Maria Remarque, *Im Westen nichts Neues*, 1929 (ed. it. *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, Neri Pozza 2016)
9. Alfred Döblin, *Berlin Alexanderplatz*, 1929 (ed. it. *Berlin Alexanderplatz*, BUR 2008)
10. Vicki Baum, *Grand Hotel*, 1929, (ed. it. *Grand Hotel*, Sellerio 2009)
11. Hans Fallada, *Kleiner Mann, was nun?* (ed. it. *E adesso pover'uomo*, Sellerio 2012)
12. Bertolt Brecht, *Der Tuiroman*, 1931-42 (ed. it. *Il romanzo dei Tui*, L'Orma 2016)
13. Sebastian Haffner, *Geschichte eines Deutschen*, 1938 (ed. it. *Un tedesco contro Hitler*, Skira 2016)

L'ELABORATO

A conclusione del corso gli studenti redigeranno un elaborato scritto analizzando, secondo gli spunti critici forniti dai saggi di Berman e Kayser (*Chi racconta il romanzo*?) e le indicazioni fornite dal docente, un testo in lingua tedesca a scelta dalla lista denominata *Noi* (cfr. programma esteso). L'elaborato, le cui dimensioni possono andare dai 10.000 ai 20.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere consegnato prima dell'esame orale.

NOI – LETTERATURA DEGLI ANNI 1989-2017

1. Christian Kracht, *Faserland*, 1995, ca. 160 p.
2. Judith Hermann, *Sommerhaus später*, 1998, ca. 40 p.
3. Lea Singer, *Mandelkern*, 2007, ca. 320 p.
4. Wolfgang Herrndorf, *Tschick*, 2010, ca. 250 p.
5. Jan Peter Bremer, *Der amerikanische Investor*, 2011, ca. 130 p.
6. Barbara Köhler, *Findling*, in *Wir haben Raketen geangelt*, 2014, pp. 225-238
7. Terézia Mora, *Die Liebe unter Aliens*, 2016, pp. 27-54
8. Clemens Meyer, *Die stillen Trabanten*, 2017, un racconto a scelta
9. altri titoli saranno segnalati a lezione.

L'ORARIO

Faremo, di fatto, 8 ore la settimana

LT2 – Lunedì 10-12, aula 8

LT2 – Mercoledì 11-13, aula 8

LT1 – Giovedì 15-17, aula 23

LT1 – Venerdì 15-17, aula 3 (Dip.)

Non faremo invece, se non per recupero, l'ora:

LT1 – Mercoledì 14-15, aula 29

LT1 - Venerdì 12-13, aula 29

IL CONVEGNO

Symposium / Simposio: ***Mehrsprachigkeit und Zugänge zur Vermittlung von interkultureller und intersprachlicher Sensibilität - Plurilinguismo e prospettive nell'ambito della trasmissione di sensibilità interculturale e interlinguistica***

Mercoledì 11 ottobre 2017 (Aula De Tommaso)

09.00: inizio lavori / Beginn des Forschungstags (saluto del Direttore di Dipartimento Prof. Carlo Consani, Grußwort, Vorstellung des Symposiums)

09.30: Demeter Michael Ikonomu: *Schreibschule und Schreibkunst im DaF-Unterricht*

10.00: Gérald Schlemminger / Farid Boulouh: *Atelier de poesie / Schreibwerkstatt im DaF-Unterricht*

10.30: Barbara Dyrschka: Sprachcoaching: *Wie fremd ist uns das Fremde?*

11.00: Andrea Kyi-Drago: *Tabus in der interkulturellen Kommunikation und ihre Vermittlung*

11.30: Barbara Delli Castelli: *Einsatz von Pop-Songs im Fremdsprachenunterricht*

SCHEMA DEL *FAUST*

1-32	Dedica
33-242	Preludio nel teatro
243-353	Prologo in cielo
354-4612	PRIMA PARTE DELLA TRAGEDIA
354-807	Notte
808-1177	Fuori porta
1178-1529	Studio
1530-2072	Studio
2073-2336	La cantina di Auerbach a Lipsia
	[PRIMO INTERMEZZO]
2337-2604	Cucina di strega

PRIMA METAMORFOSI: IL SOGNATORE

[TRAGEDIA DI MARGHERITA. INIZIO E SVILUPPO]

2605-2677	Strada
2678-2804	Sera
2805-2864	Passeggiata
2865-3024	Casa della vicina
3025-3072	Strada
3073-3204	Giardino
3205-3216	Una casetta nel giardino
3217-3373	Bosco e grotta
3374-3412	La stanza di Greta
3414-3543	Il giardino di Marta
3544-3586	Alla fontana
3587-3619	Dentro le mura
3620-3775	Notte
3776-3834	Duomo

SECONDA METAMORFOSI: L'AMANTE

	[INTERMEZZO]
3835-4222	Notte di Valpurga
4223-4398	Sogno della notte di Valpurga
	[TRAGEDIA DI MARGHERITA. EPILOGO]
in prosa	Giorno fosco. Campagna
4399-4404	Notte. Aperta campagna
4405-4612	Carcere

L'AMANTE (SEGUE)

4613-12111	SECONDA PARTE DELLA TRAGEDIA
4613-6565	ATTO PRIMO [IMPERATORE]
6566-8487	ATTO SECONDO [HOMUNCULUS]
8488-10038	ATTO TERZO [ELENA]
10038-11042	ATTO QUARTO [(ANTI)IMPERATORE]
11043-12111	ATTO QUINTO [FILEMONE E BAUCI]

TERZA METAMORFOSI:
L'EVOLUTORE

IL SOGNATORE

354-4612 PRIMA PARTE DELLA TRAGEDIA

PRIMA METAMORFOSI: IL SOGNATORE

354-807	Notte	Chi è Faust?
808-1177	Fuori porta	Rinascita
1178-1529	Studio	Primo incontro con Mefistofele
1530-2072	Studio	Patto con Mefistofele

CORNICE

1-32	Dedica: l'opera di una vita
33-242	Preludio nel teatro: è tutto gioco, finzione, rappresentazione
243-353	Prologo in cielo: la cornice, la scommessa tra Dio e Mefistofele > 299-353

http://www.zeno.org/Literatur/M/Goethe,+Johann+Wolfgang/Dramen/Faust.+Eine+Trag%C3%B6die

NOTTE
CHI È FAUST?

354-517	Faust e lo Spirito della terra: ricerca di azione e unità, contro la modernità
518-601	Faust e Wagner: la pedanteria, il sapere diviso, vano (satira)
602-736	Faust da solo: angoscia, insensatezza, tentazione del suicidio
737-806	Coro degli angeli: Faust è salvato (da Dio?): resterà nella modernità

4613-12111 SECONDA PARTE DELLA TRAGEDIA

4613-6565 ATTO PRIMO [IMPERATORE]

4613-4727 Ridente contrada
4728-5064 Palazzo imperiale. Sala del trono
5065-5986 Gran salone con stanze attigue [intermezzo]
5987-6172 Giardino di svago
6173-6306 Galleria oscura
6307-6376 Sale illuminate a giorno [intermezzo]
6377-6565 Sala dei cavalieri

6566-8487	ATTO SECONDO [HOMUNCULUS]
6566-6818	Angusta stanza gotica dall’alta volta
6819-7004	Laboratorio
7005-8487	NOTTE DI VALPURGA CLASSICA [intermezzo]
7005-8033	Campi di Farsalo
8034-8487	Baie rocciose del Mare Egeo

8488-10038	ATTO TERZO [ELENA]
8488-9126	Davanti al palazzo di Menelao a Sparta
9127-9573	Corte interna di un castello
9574-10038	[Boschetto ombroso]
10038-11042	ATTO QUARTO [(ANTI)IMPERATORE]
10038-10344	Alta montagna
10345-10782	Sui contrafforti
10783-11042	La tenda dell’antimperatore

11043-12111	ATTO QUINTO [FILEMONE E BAUCI]
11043-11142	Aperta campagna
11143-11287	Palazzo
11288-11383	Notte fonda
11384-11510	Mezzanotte
11511-11603	Gran cortile del palazzo
11604-11843	Sepoltura
11844-12111	Gole montane

IL *FAUST*: LA TRAGEDIA DELL'EVOLUZIONE (BERMAN)

"Una delle idee più originali e feconde del *Faust* goethiano è quella secondo cui esiste un'affinità tra l'ideale culturale dell'evoluzione dell'*io* e il concreto movimento sociale verso lo sviluppo *economico*. Goethe ritiene che queste due modalità di sviluppo debbano trovare un punto d'unione, fondendosi in una sola, prima che una qualsiasi delle due promesse, partecipi entrambe dell'archetipo della modernità, possa venir soddisfatta. Faust, non diversamente da noi, scopre che l'unico mezzo a disposizione dell'uomo moderno per trasformare se stesso è quello di trasformare l'intero universo fisico, sociale e morale in cui vive."

(Marshall Berman, *Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria*, p. 60)

IN DIESEM LAND
IN QUESTO PAESE

In diesem Land wird niemand lächerlich,
als der die Wahrheit sagte. Völlig wehrlos
zieht er den grinsend flachen Hohn auf sich.
Nichts macht in diesem Lande ehrlos.

In questo paese è ridicolo soltanto
chi dice la verità. Del tutto inerme
attira a sé ghigni di fatuo scherno.
Niente in questo paese rende infami.

In diesem Land münzt jede Schlechtigkeit,
die anderswo der Haft verfallen wäre,
das purste Gold und wirkt ein Würdenkleid
und scheffelt immer neue Ehre.

In questo paese ogni malefatta,
che altrove si sconterebbe in galera,
frutta oro puro, si veste con decoro
e accumula onori su onori.

In diesem Land gehst du durch ein Spalier
von Beutelschneidern, die dich tief verachten
und mindestens nach deinem Beutel dir,
wenn nicht nach deinem Gruße trachten.

In questo paese passi fra schiere
di tagliaborse, che ti disprezzano di cuore,
ma da te vogliono almeno la borsa,
e per di più magari anche il saluto.

In diesem Land schließt du dich doch nicht aus,
fliehst du gleich ängstlich die verseuchten Räume.
Es kommt die Pest dir auch per Post ins Haus
und sie erwürgt dir deine Träume.

In questo paese non puoi startene per conto tuo
neanche evitando come la peste gli spazi contaminati.
La peste ti arriva in casa anche per posta
e strangola nel sonno ogni tuo sogno.

In diesem Land triffst du in leere Luft,
willst treffen du die ausgefeimte Bande,
und es begrinst gemütlich jeder Schuft
als Landsmann dich in diesem Lande.

In questo paese, se cerchi di colpire i furbi,
ogni tuo colpo sarà sparato invano,
e ogni mascalzone se la riderà bellamente di te
che in questo paese sei suo compaesano.

QUALCOSA SULL'AUTORE

- Chi è Karl Kraus?
- A che generazione appartiene?
- Dove è attivo? (in che città, che circuiti)
- Che tipo di letteratura fa? (generi, temi)
- Che ruolo ha nella letteratura dell'epoca weimariana?
- Con quali altri scrittori è in rapporti? (gruppi, conflitti)
- Qual è la sua idea di letteratura, quando scrive poesie? (poetica)
- Qual è il suo rapporto con la modernità? (Ursprung/Fortschritt)

KARL KRAUS (1874-1936)

In diesem Land

“Die Fackel”

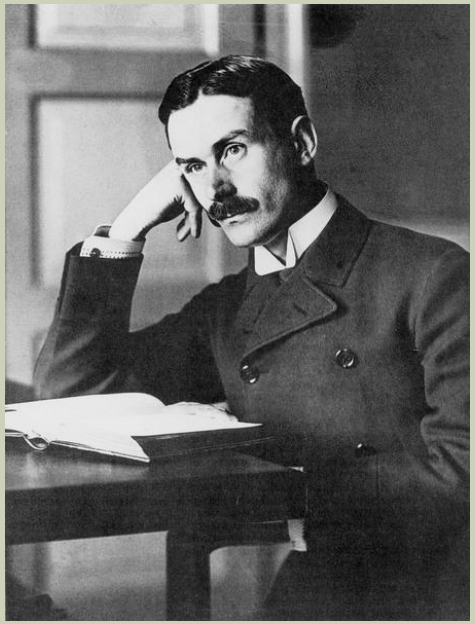
n. 622-631,

Juni 1923

KRAUS SECONDO THOMAS MANN

„Seine geistliche Art, Jean Paul zu lesen, fesselte mich sogleich sehr innerlich. Und die geistreiche Leidenschaft, mit der er, in seinen eigenen so scharf und rein stilisierten Schriften, die großen Grundsachen des Lebens, Krieg, Geschlecht, Sprache, Kunst, gegen Schändung und Verschmockung, gegen die Welt der Zeitung, gegen die Zivilisation verteidigt,– auch sie hat etwas Geistliches, etwas Religiöses, und wer den Gegensatz von Geist und Kunst, von Zivilisation und Kultur irgendwann einmal begriffen hat, der wird sich von dem satirischen Pathos dieses Antijournalisten nicht selten sympathisch mitgerissen fühlen“

Thomas Mann, 1913 (da una pagina di diario)



KRAUS SECONDO ELIAS CANETTI

„Das sei der strengste und größte Mann, der heute in Wien lebe. Vor seinen Augen finde niemand Gnade. In seinen Vorlesungen greife er alles an, was schlecht und verdorben sei. […] Jedes Wort, jede Silbe in der Fackel sei von ihm selbst. Darin gehe es zu wie vor Gericht. Er selber klage an und er selber richte. Verteidiger gäbe es keinen, das sei überflüssig, er sei so gerecht, dass niemand angeklagt werde, der es nicht verdiene. Er irre sich nie, könne sich gar nicht irren. […] Wer ihn gehört habe, der wolle nie mehr ins Theater gehen, das Theater sei langweilig verglichen mit ihm, er allein sei ein ganzes Theater, aber besser, und dieses Weltwunder, dieses Ungeheuer, dieses Genie trug den höchst gewöhnlichen Namen Karl Kraus.“

Elias Canetti, *Die Fackel im Ohr*, 1982.

QUALCOSA SULLA POESIA

- Di che anno è la poesia?
- Dove è uscita? (rivista, raccolta, giornale, teatro)
- A che pubblico è rivolta?
- Di che cosa parla? (traduzione e parafrasi)
- Che forma adotta? (struttura, rapporto con la tradizione)
- Qual è il metro e quale lo schema rimico? (endecasillabi, ABAB)
- Che cosa significa il titolo? (a cosa si riferisce)
- Qual è l'immagine della comunità costruita nel testo?
- Che paese è il Land di "In diesem Land"?
- A cosa di riferisce quando parla di Schlechtigkeit? ecc.
- Quali sono le principali figure retoriche adottate? (anafora)
- Quali sono le principali metafore? (Gold, Würdenkleid, Pest)
- Ci sono giochi di parole? (Beutel/Beutelschneider, Pest/Post)
- Quale idea di modernità ne emerge?

In diesem Land
1923

In diesem Land wird niemand lächerlich,
als der die Wahrheit sagte. Völlig wehrlos
zieht er den grinsend flachen Hohn auf sich.
Nichts macht in diesem Lande ehrlos.

In diesem Land münzt jede Schlechtigkeit,
die anderswo der Haft verfallen wäre,
das purste Gold und wirkt ein Würdenkleid
und scheffelt immer neue Ehre.

In diesem Land gehst du durch ein Spalier
von Beutelschneidern, die dich tief verachten
und mindestens nach deinem Beutel dir,
wenn nicht nach deinem Gruße trachten.

In diesem Land schließt du dich doch nicht aus,
fliehst du gleich ängstlich die verseuchten Räume.
Es kommt die Pest dir auch per Post ins Haus
und sie erwürgt dir deine Träume.

In diesem Land triffst du in leere Luft,
willst treffen du die ausgefeimte Bande,
und es begrinst gemütlich jeder Schuft
als Landsmann dich in diesem Lande.

In diesem Land
1923

In diesem Land wird niemand lächerlich,
als der die Wahrheit sagte. Völlig wehrlos
zieht er den grinsend flachen Hohn auf sich.
Nichts macht in diesem Lande ehrlos.

In diesem Land münzt jede Schlechtigkeit,
die anderswo der Haft verfallen wäre,
das purste Gold und wirkt ein Würdenkleid
und scheffelt immer neue Ehre.

In diesem Land gehst du durch ein Spalier
von Beutelschneidern, die dich tief verachten
und mindestens nach deinem Beutel dir,
wenn nicht nach deinem Gruße trachten.

In diesem Land schließt du dich doch nicht aus,
fliehst du gleich ängstlich die verseuchten Räume.
Es kommt die Pest dir auch per Post ins Haus
und sie erwürgt dir deine Träume.

In diesem Land triffst du in leere Luft,
willst treffen du die ausgefeimte Bande,
und es begrinst gemütlich jeder Schuft
als Landsmann dich in diesem Lande.

CHE COS'È LA MODERNITÀ

La definizione di Marshall Berman

Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria

pp. 25-26

CONFERENZE

Prof. Maurizio Pirro (Bari)
Stefan George e la cultura di Weimar
giovedì 9 novembre, ore 9-11, au. 23

Dott.ssa Anna Antonello (Roma)
Kurt Tucholsky e la «Weltbühne»
lunedì 20 novembre, ore 10-12, au. 8

Prof. Fabrizio Cambi (Trento)
La Storia di Agatone *di Ch. M. Wieland*
martedì 28 novembre, ore 16-18, au. 17

Notte

Habe nun, ach! Philosophie
Il sapere moderno non dà un senso alla vita
(denaro, onori, fede)

Welch Schauspiel! aber ach! ein Schauspiel nur!
Macrocosmo: il sapere antico, p.es., religioso è astratto (Nur ein Schauspiel)

Du gleichst dem Geist den du begreifst
Il rapporto immediato con la natura
è impossibile per i moderni

Und froh ist, wenn er Regenwürmer findet
Il sapere moderno inserilito (Wagner)
è totalmente inutile alla vita

Doch warum heftet sich mein Blick auf jene Stelle?
Pensiero del suicidio: la coppa

Sapere moderno

Magia: sapere pre-moderno (dell'epoca precedente)

allein mir fehlt der Glaube
Faust resta in vita, ma per caso

Sapere moderno insterilito

GLOCKENKLANG *und* CHORGESANG
RICORDO DI UN ORDINE DI VALORI, DI UN SAPERE CHE DÀ SENSO ALLA VITA:
FAUST NON SI SUICIDA

Fuori porta

Comunità, il piccolo mondo: Handweker, Studenten, Maedchen, Buerger, mendicante, soldati… strega

Faust e Wagner: passeggiata

Contadini, danza: onori a Faust
in quanto figlio del medico
(il sapere visto da dentro e da fuori)

Du bist dir nur des einen Triebs bewußt
Liebeslust-Organen vs. Gefielde hoher Ahnen
Le due nature (corpo e anima), ? vs. Geist

Can barbone

[TRAGEDIA DI MARGHERITA. INIZIO E SVILUPPO]

2605-2677	Strada
2678-2804	Sera
2805-2864	Passeggiata
2865-3024	Casa della vicina
3025-3072	Strada
3073-3204	Giardino
3205-3216	Una casetta nel giardino
3217-3373	Bosco e grotta
3374-3412	La stanza di Greta
3414-3543	Il giardino di Marta
3544-3586	Alla fontana
3587-3619	Dentro le mura
3620-3775	Notte
3776-3834	Duomo

SECONDA METAMORFOSI: L'AMANTE

LA TRAGEDIA DI MARGHERITA

	[INIZIO E SVILUPPO]	
2605-2677	Strada	Incontro: richiesta a Mef.
2678-2804	Sera	Feticismo; Re di Thule; gioielli
2805-2864	Passeggiata	I gioielli al prete: resistenza
2865-3024	Casa della vicina	Nuovi gioielli; Marta mezzana
3025-3072	Strada	Faust testimonia il falso
3073-3204	Giardino	Passeggiata a 4: dichiarazione
3205-3216	Casetta nel giardino	Segue
3217-3373	Bosco e grotta	Scrupoli
3374-3412	La stanza di Greta	Canzone: Meine Ruh ist hin
3414-3543	Il giardino di Marta	Irreligiosità di Faust; veleno
3544-3586	Alla fontana	Lieschen e Gretchen: il peccato
3587-3619	Dentro le mura	Preghiera di Gr. alla Madonna
3620-3775	Notte	Faust uccide Valentin: malediz.
3776-3834	Duomo	Tormento di Gretchen

LA TRAGEDIA DI MARGHERITA

	[INTERMEZZO]	
3835-4222	Notte di Valpurga	
4223-4398	Sogno della notte di Valpurga	
	[EPILOGO]	
in prosa	Giorno fosco. Campagna	Senso di colpa di F.
4399-4404	Notte. Aperta campagna	Il patibolo
4405-4612	Carcere	Gr. rifiuta Faust
		e si salva

POESIA DELL'ETÀ WEIMARIANA

FILO-MODERNI

Jakob van Hoddis
Weltende
1909/1919
(Miriam)

Kurt Schwitters
An Anna Blume
1919
(Maddalena)

espressionismo

avanguardia

cosmopolitismo

rivoluzione socialista, comunista, anarchica

cabaret

weltbühne

Erich Mühsam
Bürgers Alptraum
1920
(Piera)

Joachim Ringelnatz
Wie machen wir...
1929
(Maria)

Franz Lichtenstein
Städter in der Landschaft
1930
(Cinzia)

Kurt Tucholsky
Augen in der Großstadt
1930
(Francesca D.C.)

Erich Kästner
Jahrgang 1899
1928
(Francesca P.)

ANTI-MODERNI

Karl Kraus
In diesem Land
1923
(Michele)

satira

elitismo

nazionalismo

estetismo

rivoluzione conservatrice

Friedrich Hölderlin
(Stefan George
Norbert von Hellingrath,
Martin Heidegger...)
Brot und Wein
Ca. 1800
(Alessia)

Stefan George
Weihe
1890
(Maurizio)

Stefan George
An die Toten
1928
(Nico)

Gottfried Benn
Dennoch die Schwerter
1933
(Genziana)

L'ORARIO

Faremo, di fatto, 8 ore la settimana

LT2 – Lunedì 10-12, aula 8

LT2 – Mercoledì 11-13, aula 8

LT1 – Giovedì 15-17, aula 23

LT1 – Venerdì 15-17, aula 3 (Dip.)

Non faremo invece, se non per recupero, l'ora:

LT1 – Mercoledì 14-15, aula 29

LT1 - Venerdì 12-13, aula 29

GOETHE ‘RAGIONA’ PER *GRUNDSZENEN:* OGNUNO DI NOI HA VISSUTO UN/UNA…

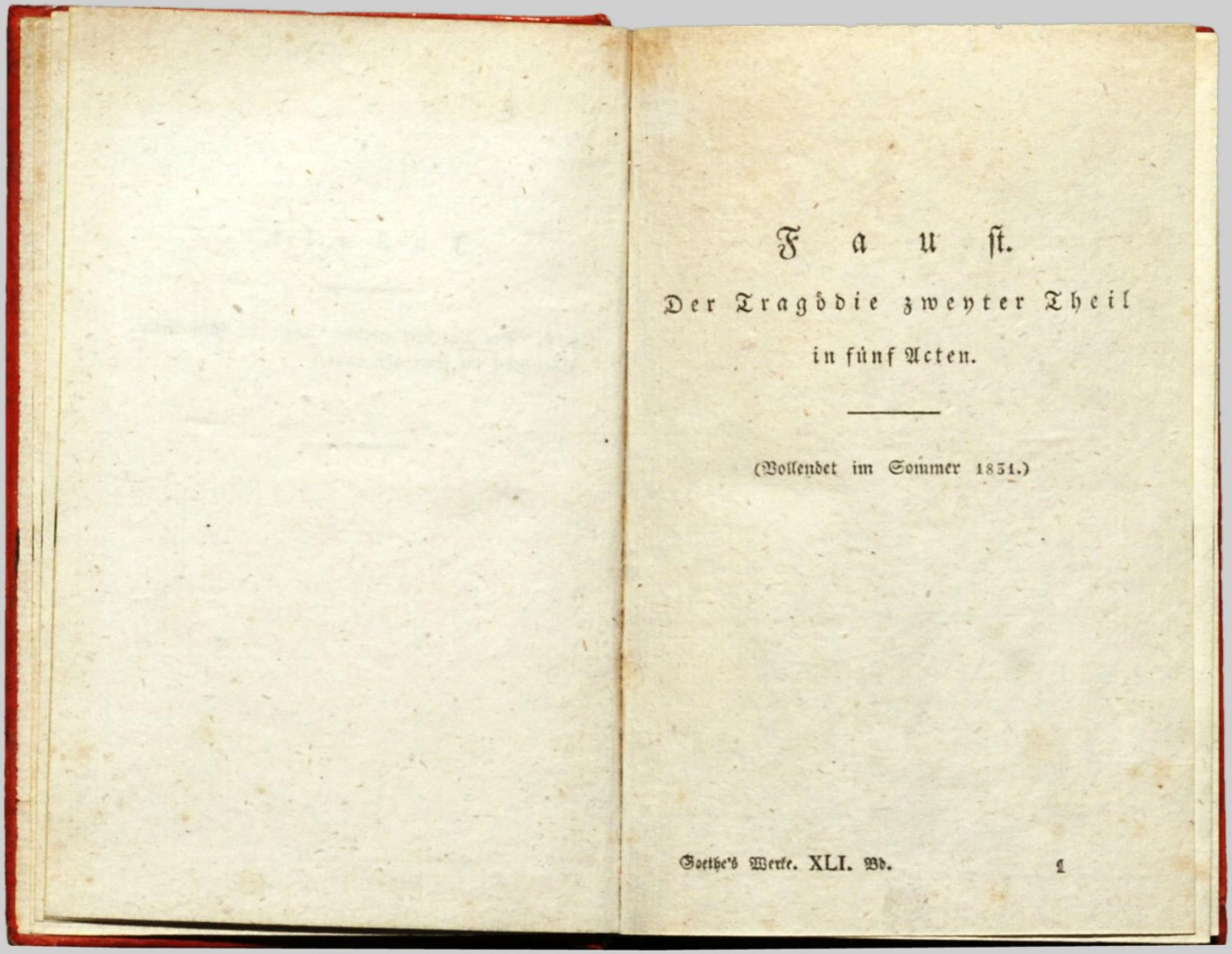
- NOTTE: mancanza di senso > pensiero del suicidio
- FUORI PORTA: comunione con gli altri > diversità, insoddisfaz.
- STUDIO 1: traduzione del vangelo > tentativo di elevazione
- STUDIO 2: scommessa col ‘diavolo’ > comprom. con la realtà
- TAVERNA DI AUERBACH: sballo con gli amici > di*vertim*ento
- CUCINA DELLA STREGA: ringiovanimento > cura dell’apparenza
- TRAGEDIA DI MARGHERITA: amore diseguale > conquista, godim.
- BOSCO E CAVERNA: amore autentico > scrupoli (coscienza)
- CARCERE: senso di colpa > tentativo di riscatto

In questo senso ‘figurale’ Faust è ‘rappresentante dell’umanità’.

Faust is in the air

Prendiamo il giornale…

FAUST II, 1832

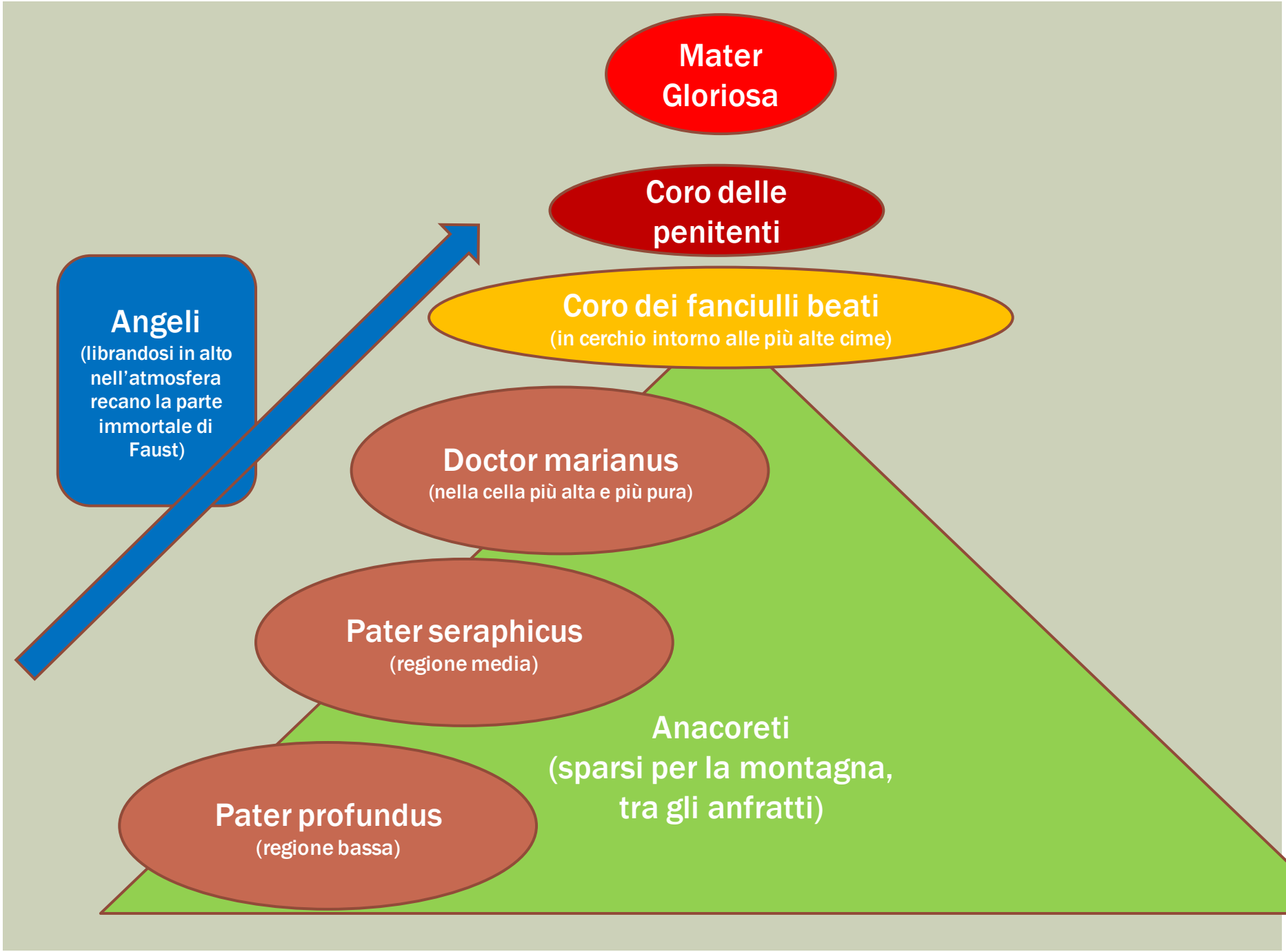


Faust.

Der Tragödie zweyter Theil

in fünf Acten.

(Vollendet im Sommer 1831.)


Mater Gloriosa
Coro delle penitenti
Coro dei fanciulli beati
(in cerchio intorno alle più alte cime)
Angeli
(librandosi in alto nell'atmosfera recano la parte immortale di Faust)
Doctor marianus
(nella cella più alta e più pura)
Pater seraphicus
(regione media)
Anacoreti
(sparsi per la montagna, tra gli anfratti)
Pater profundus
(regione bassa)

Un po' di critica letteraria

- György Lukács [1940]
  Studi sul Faust, trad. di Andrea Casalegno, SE

- Cesare Cases [1965]
  Introduzione, in *Faust*, Einaudi, 1965

- Marshall Berman [1982]
  Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria, il Mulino, 2002